



Castellina in Chianti Siena

19 ottobre 2020

Egregio governatore Fontana,

mi chiamo Mario Piccini A.D della Tenute Piccini Spa, azienda che opera nel settore vitivinicolo. Il mio gruppo conta sette aziende dislocate nel territorio nazionale con 100 dipendenti.

Le scrivo per condividere con lei il mio pensiero in merito all'ordinanza in vigore da sabato nella regione Lombardia.

Credo che il nostro Paese, primo produttore al mondo di vino, versi in una crisi importante dopo che buona parte del suo mercato di riferimento in HORECA è stato chiuso per circa due mesi e ora verrà ancora una volta penalizzato dalle chiusure anticipate.

Sono consapevole della gravissima situazione che stiamo attraversando a livello nazionale e mondiale, come azienda ci impegniamo quotidianamente per tutelare la salute dei nostri impiegati e delle loro famiglie, consci che solamente mantenendo alto il livello di guardia potremo far fronte alla drammaticità del momento attuale.

D'altro canto, ritengo che il provvedimento di cui sopra non giovi all'immagine del vino che viene infatti demonizzato e relegato allo status di incentivo alla cosiddetta movida e non riconosciuto come una delle eccellenze del nostro Paese. Ritengo questo sia oltremodo anche un danno non soltanto per la mia azienda, ma per tutti i produttori italiani che si vedono mutilare, ancora una volta, una parte dei loro mercati di riferimento senza che il provvedimento preso possa portare benefici alla gravissima situazione sanitaria in cui vertiamo.

Mi rendo a disposizione da ora al dialogo e al confronto reciproco per poter salvaguardare gli interessi del comparto vino e, al contempo, la salute di tutti.

Nel ringraziarla anticipatamente per l'attenzione che vorrà porre alla questione in merito

Distintamente

La saluto



PICCINI®

Mario Piccini

Tenute Piccini SPA